



SGBE
SSEB

Schweizerische Gesellschaft für Biomedizinische Ethik
Société Suisse d’Ethique Biomédicale
Società Svizzera di Etica Biomedica

Swiss Certification in Healthcare Ethics Consultation Swiss-CHEC

CURRICULUM PER IL SUPPORTO ETICO NEL SETTORE SANITARIO

Versione italiana

Aggiornato al: 01/09/2026

La versione originale è quella in lingua tedesca.

Indice

1. Introduzione.....	3
2. La Task Force Swiss-CHEC.....	3
3. Il metodo.....	4
4. Il concetto e la terminologia.....	4
5. Livelli di certificazione.....	5
5.1 Certificato base.....	5
5.2 Certificato avanzato.....	7
6. Altre disposizioni	9
7. Bibliografia	10

1. Introduzione

Il sistema sanitario attuale e quello prevedibile per il futuro pongono numerose sfide etiche sia alla società che agli operatori del settore. Per poter reagire in modo adeguato, sono necessarie forme specifiche di sostegno da parte di persone con competenze in etica. Le strutture di sostegno etico sono sempre più riconosciute come criteri di qualità importanti nelle istituzioni sanitarie (Accademia Svizzera delle Scienze Mediche 2012). Per l'Associazione svizzera degli ospedali H+, le strutture di supporto etico sono una misura riconosciuta per il miglioramento della qualità.¹

Secondo l'ultima indagine nazionale condotta nel 2025, in Svizzera quasi due terzi di tutti gli ospedali per cure acute e psichiatriche dispongono di una struttura di supporto etico (Flückiger C et al. 2026). Tuttavia, la stessa indagine ha anche rivelato che in questo Paese le offerte in materia di supporto etico nel settore ambulatoriale e nelle istituzioni di lunga degenza sono ancora scarse. Le forme istituzionali delle strutture di etica clinica in Svizzera sono inoltre molto diverse tra loro e le attività e le qualifiche delle persone che vi lavorano sono molto variabili.

La Società svizzera di etica biomedica (SSEB) si è prefissata l'obiettivo di sviluppare entro il 2023 un programma di formazione con un modello di certificazione simile a quelli già esistenti in Germania e negli Stati Uniti (Bruce et al. 2019, Simon 2023). In quanto programma per una formazione specifica nel campo del supporto etico nel settore sanitario, esso deve basarsi sull'insegnamento dell'etica nella formazione iniziale e continua degli operatori sanitari,² ma allo stesso tempo distinguersi da esso. In questo contesto occorre tenere particolarmente conto del multilinguismo e della struttura federalista del sistema sanitario svizzero. Una certificazione uniforme dei professionisti formati dovrebbe migliorare la qualità, la coerenza e la visibilità del supporto etico nel sistema sanitario, oltre a promuovere l'accesso a questi servizi in ambito ambulatoriale e nelle strutture di assistenza a lungo termine. La certificazione dovrebbe inoltre contribuire a rafforzare e professionalizzare le strutture di supporto etico e del loro personale, come già osservato in Germania e negli Stati Uniti (Neitzke e Simon 2022, Wasson 2022).

2. La Task Force “Swiss-CHEC”

Nell'estate del 2023, la SSEB ha incaricato una task force composta da 19 esperti. La task force ha assunto il nome di «Swiss-CHEC» (*Swiss Certification in Healthcare Ethics Consultation*) per garantire visibilità a livello nazionale e collegamento a livello internazionale. A seguito di un appello aperto lanciato dalla SSEB tra i propri membri, è stata costituita la Swiss-CHEC. Inizialmente si sono candidate 18 persone, che sono state tutte ammesse. Dopo che nell'estate del 2024 un membro ha lasciato la task force per motivi di età, la SSEB ha pubblicato un nuovo bando per trovare un sostituto e, vista la grande quantità di candidature, ha ammesso due nuovi membri, portando così a 19 il numero di persone che lavoravano nella Swiss-CHEC. Tutti i membri vantano esperienza nel campo dell'assistenza etica nel settore sanitario, sia nella medicina d'urgenza che nell'assistenza a lungo termine, nonché nel campo della formazione etica. L'equilibrio del gruppo è stato rafforzato dalla multidisciplinarietà, da una composizione equilibrata dal punto di vista del genere e dalla presenza di rappresentanti delle diverse regioni linguistiche. È stata integrata anche la nuova generazione di esperti in etica clinica.³

¹ <https://www.hplus.ch/de/qualitaet/qualitaetsprogrammeundpatientensicherheit> (accesso 20.1.2026)

² Si veda in particolare la linea guida dell'ASSM “Ethikausbildung für Gesundheitsfachpersonen” (2019)

³ Membri dello Swiss-CHEC : Ralf Jox (Losanna, direttore), Heidi Albisser Schleger (Basilea), Christof Arn (Zurigo), Ruth Baumann-Hözl (Zurigo, fino al 2024), Marta Fadda (Lugano), Gaby Bracher (Argovia), Andreas Fischer (Lucerna), Oswald Hasselmann (San Gallo), Markus Hofer (Winterthur), Samia Hurst (Ginevra), Isabelle Karzig (Zurigo), Muriel Keller (Zurigo, nominata successivamente), Tanja Krones (Zurigo), Settimio Monteverde (Zurigo), Rouven Porz (Berna), Simone Romagnoli (Ginevra), Hannah Schmiege (Lucerna, nominata successivamente), Jan Schürmann (Basilea), Annina Seiler (Zurigo), Jürg Streuli (San Gallo)

3. Il metodo

La procedura e i fondamenti metodologici dello Swiss-CHEC sono stati descritti in dettaglio in un articolo scientifico.⁴ Swiss-CHEC ha lavorato sulla base della letteratura e dell'esperienza. Oltre a una revisione orientativa e non sistematica della letteratura internazionale sull'argomento e dei testi di riferimento dell'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche (ASSM),⁵ ci si è avvalsi delle competenze specialistiche dei membri della task force. Sono stati inoltre consultati esperti esterni provenienti dalla Svizzera e dall'estero. Come modello teorico è stato applicato l'approccio in sei fasi per l'elaborazione di programmi di formazione nel settore sanitario (Thomas et al. 2022). Questo modello, sviluppato per la prima volta nel 1998 sotto la guida di David E. Kern, si è affermato a livello internazionale ed è ora disponibile nella sua quarta edizione. Le sei fasi sono: (1) identificazione di un problema e determinazione generale delle esigenze, (2) rilevazione specifica delle esigenze, (3) definizione degli obiettivi (di apprendimento), (4) strategia formativa, (5) implementazione e (6) valutazione. Finora la task force ha completato le fasi da 1 a 4. All'interno dello Swiss-CHEC è stato utilizzato il metodo Delphi per raggiungere il consenso.⁶

4. Il concetto e la terminologia

Swiss-CHEC ha optato per il termine «sostegno etico nel settore sanitario», poiché questo riflette al meglio le diverse forme di supporto etico nelle più svariate istituzioni e settori del sistema sanitario.

Secondo Swiss-CHEC, il sostegno etico nel settore sanitario persegue i seguenti obiettivi, ordinati per priorità:

- (1) migliorare l'assistenza sanitaria attraverso una pratica eticamente fondata e responsabile,
- (2) consentire a tutte le parti coinvolte di riflettere sugli aspetti etici e di prendere decisioni,
- (3) ridurre il distress morale,⁷
- (4) promuovere il consenso ed evitare conflitti sociali.

I destinatari di queste offerte di sostegno possono variare a seconda della situazione e dell'istituzione. Oltre agli operatori sanitari e al personale direttivo e amministrativo delle strutture sanitarie, rientrano in questa categoria anche i pazienti, i loro familiari e le altre persone coinvolte. I compiti del supporto etico comprendono in particolare le diverse forme di consulenza sui casi clinici, le attività di formazione iniziale, continua e avanzata del personale sanitario, le attività nell'ambito dell'etica organizzativa nel settore sanitario (ad esempio l'elaborazione di linee guida istituzionali) nonché altre forme specifiche a seconda della struttura (ad esempio gruppi di discussione etica nell'assistenza a lungo termine).

La certificazione delle persone che operano nel campo del sostegno etico nel settore sanitario tiene conto della professionalizzazione di questo ambito pratico, mira a migliorarne la qualità a lungo termine, promuove l'accesso equo a questi servizi e rafforza complessivamente il rispetto della dimensione etica nel sistema sanitario. Swiss-CHEC attribuisce grande importanza al fatto che in questo contesto vengano prese in considerazione le peculiarità culturali della Svizzera e che la certificazione sia uniforme a livello nazionale, ma accessibile in modo uguale a tutte le

⁴ Si veda Fischer AG et al. 2026 nella bibliografia, dove si trovano anche altri testi, alcuni dei quali citati nel presente testo.

⁵ In particolare le linee guida « Ethikausbildung für Gesundheitsfachpersonen » (2019) e « Ethische Unterstützung in der Medizin » (2012)

⁶ Cfr. Ismail e Talip 2023.

⁷ Il termine “distress morale” si riferisce classicamente alla sofferenza psicologica che insorge quando i professionisti (in questo caso nel settore sanitario) sanno cosa sarebbe eticamente corretto fare, ma non possono agire di conseguenza a causa di vincoli istituzionali, mancanza di risorse o altri ostacoli, il che può portare a sensi di colpa, frustrazione e burnout.

regioni della Svizzera. È stata scelta una struttura modulare con due livelli di certificazione (certificato base e certificato avanzato), dove a livello di certificato avanzato è possibile scegliere tra consulenza etica su casi specifici ed etica organizzativa, a seconda delle proprie esigenze e preferenze.

5. Livelli di certificazione

5.1 Certificato base

Profilo

Il “Certificato base in supporto etico nel settore sanitario» si rivolge a professionisti sanitari che, all'interno di un istituto sanitario, fungono anche da referente per le questioni etiche, ad esempio organizzando corsi di formazione sull'etica o partecipando come membro di un comitato etico. Ciò può avvenire in un ospedale, in una struttura di assistenza a lungo termine, in un servizio di assistenza ambulatoriale o di hospice o in qualsiasi altro settore sanitario, anche se i ruoli possono assumere connotazioni diverse a seconda del contesto. Da un lato, il certificato di base rappresenta un netto miglioramento delle competenze etiche rispetto alle competenze etiche di base trasmesse nella formazione, nell'aggiornamento e nella formazione continua delle professioni sanitarie (cfr. la direttiva dell'ASSM « Ethikausbildung für Gesundheitsfachpersonen », al cui programma di base si ricollega il presente programma). Dall'altro lato, il certificato di base è volutamente accessibile a tutti, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di candidati e incentivare il conseguimento del certificato avanzato.

Obiettivi di apprendimento basati sulle competenze al termine della fase di qualificazione («learning outcomes»)

La persona...

(Area conoscenze)

- spiega i concetti fondamentali dell'etica (B1).
- distingue tra affermazioni normative e descrittive (B2).
- spiega la definizione e il significato dei concetti e dei termini essenziali dell'etica medica (ad es. obiettivo terapeutico, indicazione, consenso, autonomia, assistenza, processo decisionale condiviso) (B3).
- individua questioni specifiche di etica medica (ad es. all'inizio e alla fine della vita, in caso di demenza, ecc.) (B4).
- utilizza le fonti e i documenti rilevanti dell'etica professionale nel settore sanitario (B5).
- spiega gli obiettivi, i compiti e le forme di supporto etico nel settore sanitario (B6).
- valuta le questioni etiche rilevanti per la propria organizzazione (ad es. i limiti dell'assistenza domiciliare per i servizi ambulatoriali) (B7).

(Area abilità)

- riconosce le questioni etiche (B8).
- analizza un problema etico (B9).
- esprime a parole le posizioni morali delle persone coinvolte (B10).
- distingue tra la valutazione etica, giuridica e tecnica di una situazione (B11).
- descrive le tensioni interprofessionali legate a questioni etiche (B12).
- illustra l'importanza del supporto etico per la propria istituzione e individuare eventuali esigenze di formazione in materia di etica (B13).

(Area atteggiamenti)

- si mostra aperta agli argomenti, alle diverse posizioni e prospettive delle parti coinvolte ed è disposta a riconsiderare criticamente la propria opinione e, se necessario, a modificarla (B14).
- gestisce l'incertezza in modo costruttivo e riconosce i propri limiti (B15).
- dimostra senso di orientamento al paziente e di giustizia (B16).
- mostra sensibilità nei confronti dei conflitti di valori e del distress morale (B17).

Requisiti di accesso

- Formazione professionale completata a livello terziario o Bachelor/laurea triennale, in linea di massima senza limitazioni a discipline specifiche (ad es. infermiere/a, medico, terapisti, psicologo/a, ostetrica, assistente sociale, Bachelor/laurea triennale in filosofia o teologia o in un altro indirizzo)

Acquisizione della qualifica⁸ tramite

- Formazione di almeno 25-30 unità didattiche (da 45 minuti ciascuna)⁹ (corrispondenti a 1 ECTS¹⁰)
- La formazione deve coprire gli obiettivi di apprendimento basati sulle competenze previsti per questo certificato
- La formazione deve contenere almeno il 30% di componenti interattive o pratiche (ad es. giochi di ruolo, moderazioni, presentazioni)
- La formazione deve essere completata per almeno il 60% in modalità sincrona (in presenza o online)

⁸ Dal punto di vista cronologico, i corsi di formazione citati devono essere frequentati una volta soddisfatti i requisiti di ammissione; ciò significa che non è possibile far valere corsi seguiti durante un corso di laurea triennale o una formazione professionale di livello terziario.

⁹ In linea di principio, è irrilevante il contesto formativo in cui sono state impartite queste unità didattiche, sia esso accademico o non accademico. Il numero di unità didattiche non dovrebbe essere inferiore a 25-30, ma non vi è alcun limite massimo per quanto riguarda l'entità del corso.

¹⁰ Il Sistema europeo di trasferimento e accumulazione dei crediti (ECTS) è un sistema riconosciuto a livello europeo per la misurazione, il riconoscimento e la comparabilità dei risultati accademici, utilizzato dalle università sin dal cosiddetto Processo di Bologna.

5.2 Certificato avanzato

Profilo

Il “Certificato avanzato in supporto etico nel settore sanitario” è orientato al ruolo di un esperto in materia di etica in grado di svolgere in modo indipendente e autonomo tutti i compiti essenziali di supporto etico nel settore sanitario, in particolare la moderazione autonoma di discussioni su casi etici e la consulenza in materia di etica organizzativa a istituzioni o unità del sistema sanitario. In alcuni casi, la persona sarà assunta e retribuita almeno in parte per il supporto etico, in altri casi sarà almeno in parte esonerata da altri obblighi. La persona può lavorare in qualsiasi settore del sistema sanitario. I requisiti di competenza sono nettamente superiori a quelli del certificato di base e qualificano la persona come esperta di supporto etico nel settore sanitario.

Obiettivi di apprendimento basati sulle competenze al termine della fase di qualificazione («learning outcomes»)

Sono richiesti innanzitutto tutti gli obiettivi formativi basati sulle competenze del certificato base. Sono inoltre previsti i seguenti obiettivi formativi:

La persona...

(Area conoscenze)

- indica i valori e le norme fondamentali della società (F1).
- spiega i principali approcci filosofici all'etica, compresi i loro vantaggi e svantaggi (F2).
- descrive le tappe fondamentali dello sviluppo storico dell'etica medica, infermieristica e sanitaria (F3).
- formula questioni metaetiche fondamentali (F4).
- valuta gli aspetti giuridici fondamentali di tematiche quali l'eutanasia, le direttive anticipate, le decisioni prese per conto del paziente, la capacità di discernimento o le misure coercitive (F5).
- confronta criticamente i diversi modelli per strutturare una discussione o una riflessione etica (F6).
- colloca nel contesto i dibattiti attuali in materia di etica medica, infermieristica e sanitaria (F7).
- analizza le distorsioni cognitive e gli errori logici di ragionamento nella riflessione etica e nel processo decisionale (F8).
- distingue i principali attori dell'etica medica, infermieristica e sanitaria nell'ambito politico e professionale in base alle loro attività (F9).

(Area abilità)

- formula e motiva le proprie convinzioni etiche (F10).
- applica teorie e argomentazioni etiche a situazioni concrete e valutarle in modo comparativo (F11).
- tiene conto degli aspetti legati alla visione del mondo e al contesto culturale (F12).
- valuta l'influenza dei ruoli professionali e dei fattori economici e istituzionali sulle decisioni relative all'assistenza e alle cure e sull'argomentazione etica (F13).
- applica l'ascolto attivo e strategie di comunicazione orientate alla soluzione (F14).
- coinvolge tutte le persone partecipanti a una conversazione e dare loro la possibilità di esprimere le proprie valutazioni (F15).

- applica le competenze di base relative alla risoluzione dei conflitti, alla prevenzione dei conflitti e alla mediazione (F16).
- formula, oralmente, in modo corretto e sintetico, i contenuti e i risultati delle discussioni (F17).
- documenta una discussione etica di un caso in forma comprensibile, adeguata e completa (F18).
- effettua una ricerca mirata di letteratura, linee guida, standard e altri documenti rilevanti (F19).
- sostiene l'elaborazione di linee guida etiche per le istituzioni (F20).
- organizza corsi di formazione continua in materia di etica in base alle esigenze e orientati ai livelli di competenza degli operatori sanitari (F21).
- trasmette in modo adeguato le competenze etiche agli operatori sanitari (F22).
- pianifica e realizzare un supporto etico adeguato al contesto specifico (F23).
- contribuisce allo sviluppo delle strutture etiche nelle istituzioni (F24).
- applica misure di garanzia della qualità e di valutazione del supporto etico nel settore sanitario (F25).

(Area atteggiamenti)

- adotta un atteggiamento rispettoso, valorizzante ed empatico nei confronti di tutte le parti coinvolte (F26).
- dimostra sincerità, affidabilità e coraggio civile (F27).
- dimostra competenze di leadership nell'ambito del supporto etico nel settore sanitario (F28).
- si dimostra aperta e sensibile alle diverse concezioni di vita buona e ai diversi sistemi di valori culturali (F29).
- esprime un atteggiamento di cooperazione orientata alla soluzione in caso di conflitti etici (F30).
- dimostra un atteggiamento di anticipazione lungimirante dei possibili effetti della propria attività professionale su tutte le parti coinvolte (F31).
- esprime sensibilità nei confronti delle persone vulnerabili e delle minoranze (F32).

Requisiti di accesso

- Almeno un anno di esperienza professionale nel settore sanitario, continuativa o discontinua, in cui sono ammesse tutte le professioni e attività (attività medica, infermieristica, terapeutica, assistenza sociale, assistenza spirituale, etica clinica, amministrazione, ecc.)
- Acquisizione del certificato base "Supporto etico nel settore sanitario"; entrambi i certificati possono essere richiesti e conseguiti contemporaneamente

Acquisizione della qualifica tramite

- Formazione di almeno 225-270 unità didattiche (corrispondenti a 9 ETCS)
- La formazione deve coprire gli obiettivi di apprendimento basati sulle competenze previsti per questo certificato

Modulo «Approfondimento generale»

- Almeno 100-130 unità didattiche (corrispondenti a 4 ECTS) della formazione sopra citata devono essere dedicate all'approfondimento generale nel campo del "supporto etico nel settore sanitario"

- Almeno il 30% di questa formazione deve comprendere componenti interattive o pratiche (ad es. giochi di ruolo, moderazioni, presentazioni)
- Almeno il 40% di questa formazione deve essere completato in modalità sincrona (in loco o online)

Modulo opzionale obbligatorio “Moderazione di discussioni su casi etici” o “Etica organizzativa”

- Almeno 125-150 unità didattiche (corrispondenti a 5 ECTS) della formazione devono essere dedicate a un modulo pratico incentrato (a) sulla moderazione di discussioni di casi etici o (b) su questioni di etica organizzativa nel settore sanitario. È necessario superare uno dei due moduli, ma è possibile anche completarli entrambi
- Per il modulo “Moderazione di discussioni su casi etici” è necessario fornire la prova di aver moderato in modo indipendente almeno 10 discussioni su casi etici, compresa la relativa documentazione, attestata da un rappresentante ufficiale dell'istituzione o da un superiore
- Per il modulo “Etica organizzativa” è necessario dimostrare di aver elaborato autonomamente un progetto pratico di etica organizzativa (ad esempio, la redazione di una linea guida etica istituzionale, l'implementazione di una struttura di supporto etico, l'analisi normativa di un'organizzazione e del suo contesto strutturale)
- Entrambi i moduli devono contenere almeno il 50% di elementi interattivi o pratici (ad es. giochi di ruolo, moderazioni, relazioni)
- Entrambi i moduli devono contenere almeno il 20% di lezioni in modalità sincrona (in presenza o online)

6. Altre disposizioni

Perizia

Le domande di certificazione presentate da singoli individui vengono esaminate da un gruppo permanente di esperti costituito dalla SSEB. In tale sede, le domande vengono confrontate con i requisiti del presente curriculum. Ogni domanda deve essere esaminata in modo indipendente da almeno due membri del gruppo di esperti. Eventuali divergenze vengono discusse e risolte all'interno del gruppo. Il gruppo di esperti verifica in particolare se i corsi di formazione sono conformi alle indicazioni del curriculum e coprono gli obiettivi di apprendimento basati sulle competenze qui menzionati. È prevista la possibilità di accreditare i programmi di formazione che soddisfano queste condizioni. Possono essere accreditati anche fornitori di formazione all'estero, purché siano conformi alle direttive del presente curriculum. La SSEB non intende offrire direttamente corsi di formazione, ma incoraggia le istituzioni locali e regionali a organizzarli o a svilupparli.

Finanziamento

La SSEB prevede un adeguato rimborso spese per i membri del gruppo di esperti incaricati della valutazione, che verrà addebitato ai richiedenti. La SSEB non fornisce indicazioni in merito ai costi e al finanziamento dei corsi di formazione.

Ricorso

I richiedenti hanno la possibilità di presentare ricorso scritto e motivato alla SSEB entro 30 giorni dal ricevimento di una decisione. Il comitato direttivo della SGSSEBBE verifica l'eventuale presenza di errori formali o sostanziali e prende una decisione entro 90 giorni, che viene comunicata mediante motivazione scritta.

Regime transitorio

Durante una fase transitoria di tre anni dopo l'introduzione dei certificati, le persone con una lunga esperienza sufficiente e comprovate competenze nel supporto etico nel settore sanitario hanno la possibilità di presentare una domanda alla SSEB affinché, sulla base di un esame della documentazione inviata, venga attestata la loro competenza mediante il rilascio del certificato di base o avanzato.

Riconoscimento internazionale

Le persone che hanno conseguito certificati pertinenti all'estero (ad es. certificati dell'Accademia di Etica Medica in Germania K1-K3 o la Healthcare Ethics Consultation Certification negli Stati Uniti) possono presentare domanda alla SSEB affinché tali certificati vengano riconosciuti ai fini del conseguimento dei certificati qui menzionati.

Periodo di validità

Il certificato di base e quello avanzato hanno validità illimitata. Tuttavia, le persone che hanno ottenuto questi certificati sono tenute a seguire regolarmente corsi di aggiornamento nel campo dell'etica e del supporto etico nel settore sanitario.

Valutazione

Si prevede di valutare periodicamente questo programma di studi e le relative procedure di certificazione, modificandoli se necessario.

Bibliografia:

Akademie für Ethik in der Medizin (2022). Curriculum Ethikberatung im Gesundheitswesen. AEM, Göttingen

Albisser Schleger H (Hrsg.) METAP II - Alltagsethik für die ambulante und stationäre Langzeitpflege. 2 Bände. Schwabe Verlag: Basel 2019

American Society for Bioethics and the Humanities (2025). Core Competencies for Healthcare Ethics Consultation, 3rd edition. ASBH, Glenview, IL, USA

Behrens, Jonathan Levin; Riedel, Annette; Wöhlke, Sabine; Albisser Scherer, Heidi et al. (2026). Ethical Self-Efficacy as Experienced by Nursing Professionals. Why it needs Attention and a Proposal for a Definition. European Journal of Nursing History and Ethics. <https://doi.org/10.25974/enhe2025-8>

Bruce CR, Feudtner C, Davis D, Benner MB, Felicia Cohn for the Healthcare Ethics Consultant Certification C (2019) Developing, Administering, and Scoring the Healthcare Ethics Consultant Certification Examination. Hastings Cent Rep 49(5):15-22. <https://doi.org/10.1002/hast.1050>

Fischer AG, Karzig-Roduner I, Monteverde S, Jox RJ (2026) Entwicklung eines Ausbildungs-Curriculums in klinischer Ethik für die Schweiz - Ergebnisse einer Delphi-informierten Expertenkonsultation. *Ethik Med* 38(1):45-66. <https://doi.org/10.1007/s00481-026-00908-6>

Flückiger C, Budnik C, Ackermann S, Jox RJ (2026) Clinical ethics support structures in Swiss hospitals: fifth national survey. *Journal international de bioéthique et d'éthique des sciences* (in stampa).

International Council of Nurses. The ICN Code of Ethics for Nurses. Revised 2021. ICN: Geneva 2021

Ismail G, Taliep N (2023) The Delphi method. Handbook of social sciences and global public health. In: Liamputtong P (Hrsg) Handbook of social sciences and global public health. Springer, Cham https://doi.org/10.1007/978-3-030-96778-9_66-1

Neitzke G, Simon A (2022). Clinical Ethics Consultation in Germany: History, Current Status and Models of Training. Thorny Issues in Clinical Ethics Consultation: North American and European Perspectives. K. Wasson and M. Kuczewski. New York, Springer: 55-63

Schweizerische Akademie der Medizinischen Wissenschaften (2012). Ethische Unterstützung in der Medizin. SAMW, Bern

Schweizerische Akademie der Medizinischen Wissenschaften (2019) Ethikausbildung für Gesundheitsfachpersonen. SAMW, Bern

Schweizerischer Berufsverband der Pflegefachfrauen und Pflegefachmänner (SBK-ASI). Ethik und Pflegepraxis. SBK-ASI: Bern 2013

Simon A (2023) Zertifizierung für Ethikberatung im Gesundheitswesen: Quo vadis? *Ethik Med* 35:463-467

Thomas PA, Kern DE, Hughes MT, Tackett SA, Chen BY (2022). Curriculum Development for Medical Education: A Six-Step Approach. 4th edition. Johns Hopkins University Press, Baltimore

Wasson K (2022). Models of Training for Clinical Ethics Consultants and Approaches to Quality Assessment and Improvement. Thorny Issues in Clinical Ethics Consultation: North American and European Perspectives. K. Wasson and M. Kuczewski. New York, Springer: 29-37

Zentner A, Porz R, Ackermann S, Jox RJ (2022) Klinische Ethik in der Schweiz: Stagnierend vor der Pandemie. *Schweizerische Ärztezeitung* 103(3):54-58.